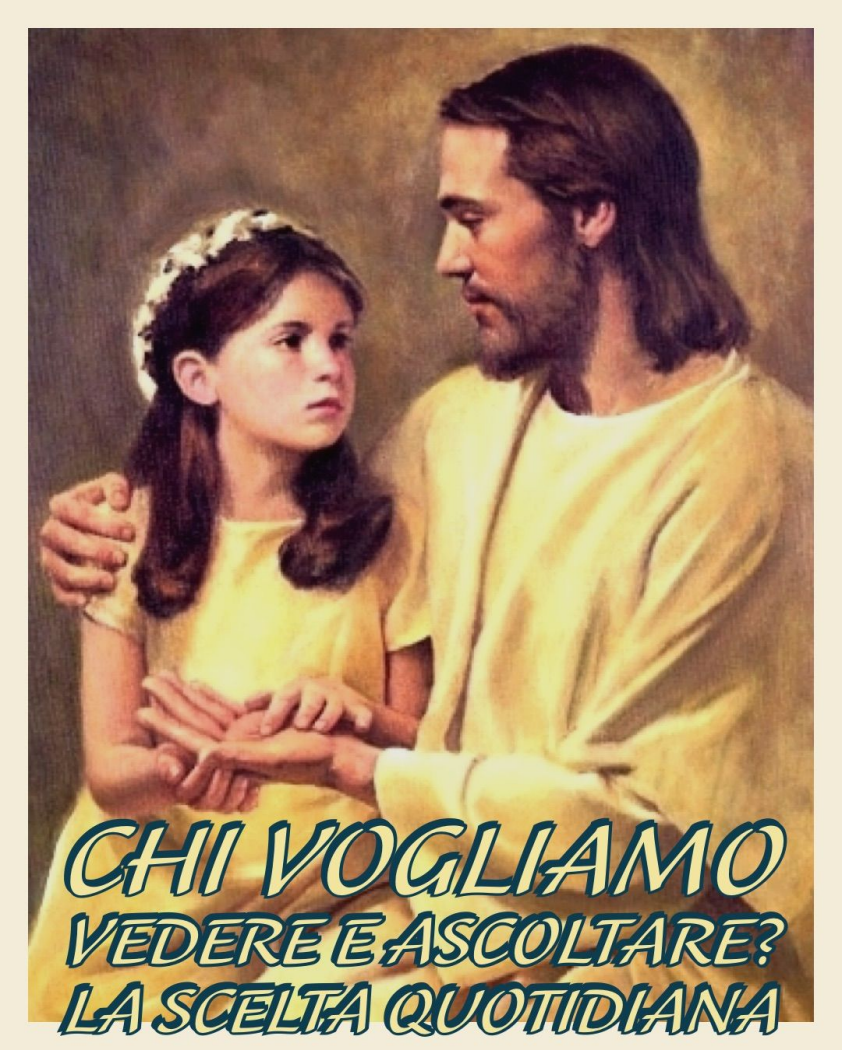
3 Dicembre 2019

Omelia di Padre Giorgio Maria Faré

CHI VOGLIAMO VEDERE E ASCOLTARE? LA SCELTA QUOTIDIANA

Omelia del 3 Dicembre 2019



Gesù chiama Beati i suoi discepoli, li chiama in disparte, perché possano vederlo e ascoltarlo, anche molti altri lo hanno visto e lo hanno ascoltato e perché non li chiama Beati?

Perché questa Beatitudine è rivolta solo ai discepoli?

Noi possiamo vedere tante cose, paradossalmente possiamo addirittura vedere il Figlio di Dio, possiamo camminare accanto a Gesù, possiamo fisicamente incontrarlo, parlargli, dargli la mano, ascoltare la Sua Voce, eppure possiamo non incontrarlo veramente, possiamo vederlo ma non riconoscerlo.

I suoi discepoli con Lui avevano iniziato un rapporto diverso, un rapporto più personale, più intimo, basato sul fatto che avevano fatto delle scelte, delle rinunce, avevano lasciato tutto per Lui, lo stavano seguendo ovunque, gli stavano dietro. Questo è importante perché dice che questo ascolto non è semplicemente frutto di un incontro, ma è frutto di una **decisione**. Gli scribi e i farisei, come tanti altri, lo hanno visto, ci hanno parlato ma non c'è stato nessun incontro perché non c'è stata nessuna decisione.

Quando si legge la Passione, quando si vede la Parabola della vita di Gesù, come la Sua vita nel giro di tre anni sia cambiata radicalmente, e come nel giro circa di tre anni sia finita, come tutti sappiamo, penso sia normale chiedersi:

Com'è possibile che sia finita così? Tutti sapevano che Barabba era un assassino, che era un brigante, perché tra Barabba e Gesù, scegliere Gesù?

Perché le porte sono aperte per tutti tranne che per la Vergine Maria e S.Giuseppe? Perché accolgono tutti tranne loro due? Perché proprio loro due trovano le porte chiuse?

Perché la Madonna deve andare a partorire in una grotta, in una mangiatoia? Perché?

Perché è cosa rara **l'accoglienza del cuore**, è cosa rara la disponibilità interiore. Un vero incontro è raro, molto raro. Tutto il resto è una cosa estemporanea che succede, come tante altre cose, nella nostra vita, ma affinché quell'incontro possa effettivamente operare un qualunque cambiamento e quindi che sia un vero incontro, è raro, lo vediamo nella Maddalena, in Zaccheo, nei discepoli che al momento della prova fuggono, lo rinnegano, non sono capaci di rimanere costanti però dopo ritornano, ricominciano e muoiono per Gesù.

Dovremmo chiederci:

I miei occhi che cosa vedono? Le mie orecchie che cosa vogliono ascoltare? Io cosa voglio vedere? Che cosa bramo?

Che cosa desidero vedere? Cosa desidero ascoltare? Chi desidero incontrare?

Si capisce benissimo da queste battute e da questo Vangelo, dal:

"Ti benedico, ti rendo lode o Padre che hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai più piccoli"

Si capisce benissimo che coloro che scelgono Gesù, umanamente scelgono una via estremamente dolorosa, poco frequentata, una via aspra, molto difficile, molto in salita, con un prezzo da pagare altissimo.

E' difficile continuare a mantenere negli occhi l'immagine di questo Gesù, che sembra ogni volta passibile di essere oscurata, come appannata, di sparire, perché altro attira il nostro sguardo, altro che ci costringe a non essere piccoli, ma a diventare sapienti e dotti.

Pensiamo alla **"Piccola Via"** di Santa Teresa di Gesù Bambino, questa via dell'Infanzia Spirituale, di questa via di cui parla Gesù nel Vangelo, di

questa scelta della piccolezza, che in definitiva è la scelta dell'abbandono in Dio, del darsi totalmente a Dio, del confidare totalmente in Dio, del decidere di voler vedere e ascoltare solo Dio, una vita, quella di S.Teresa di Gesù Bambino, consumata dentro le mura di un Monastero, una vita che umanamente non ha avuto niente di eclatante, eppure interiormente quanta meraviglia si è creata!

Pensiamo a Padre Pio, umanamente che cosa ha fatto?

Tutto ciò che Padre Pio ha fatto è avvenuto all'esterno del luogo in cui lui viveva, pensate alla Casa Sollievo della Sofferenza, pensate a tutte le persone che andavano da lui, a tutta la realtà esterna che lo cercava, ma internamente Padre Pio cosa ha sofferto, cosa ha patito, cosa ha vissuto, quale confusione interiore ha vissuto per le stigmate che portava che non erano state assolutamente comprese!

In questo tempo di Natale magari mentre stiamo preparandoci a fare il presepe, potremmo un pochino riflettere anche noi su questo tema dell'ascolto e del vedere, e dirci, scegliere ogni giorno chi vogliamo vedere e chi vogliamo ascoltare.

Sia lodato Gesù Cristo

Link Audio:

https://t.me/VeritatemfacientesinCaritate/2621